



Circolare n. **1651** del 05/07/2016

A Tutti i Responsabili UIL – BACT
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

PROTOCOLLO D'INTESA SUL SUPERAMENTO DEI FESTIVI

Proprio perché abbiamo le idee chiarissime, abbiamo rappresentato all'Amministrazione la nostra volontà, in termini assoluti, di innalzare il numero dei turni festivi fino al 50% - quindi non abbiamo pregiudizi di sorta – ma non al momento, perché non sussistono le condizioni. Attendiamo l'emanazione, come più volte richiesto, di una circolare esplicativa sulla fase di transizione della riforma atta ad evitare contraccolpi di tipo amministrativo e tecnico. Attendiamo anche l'emanazione di una circolare che richiami i dirigenti – soprattutto delle sedi autonome – al rispetto dei protocolli sindacali e delle relazioni sindacali, poiché non ci piace essere presi in giro. E attendiamo questi due documenti in tempi brevi, perché a settembre non soltanto non sarà possibile aprire i luoghi della cultura nei giorni festivi, ma non sarà possibile neanche chiuderli per mancanza di unità.

IPOSTESI DI ACCORDO SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2016

Su questo specifico argomento abbiamo ricevuto due spiacevoli sorprese. La prima è relativa alla decurtazione di 777.000,00 euro a copertura delle progressioni; un taglio ovviamente non imputabile alla volontà dell'Amministrazione ma previsto dall'ultima legge di Stabilità (i dati ufficiali sull'ammontare potrebbero aversi tra due giorni). Si tratta delle somme corrispondenti alle cessazioni, che perdiamo dal nostro FUA. Ciò determina inevitabilmente che il numero di lavoratori interessati alle progressioni sarà necessariamente inferiore al previsto, ma tale decurtazione potrà essere recuperata nei prossimi anni. A seguito di questa constatazione ovviamente l'Amministrazione ha ribadito l'impegno a reperire nuove risorse che innalzino il limite teorico del nostro FUA con un iter normativo in deroga, che ci consenta di non ricadere nelle maglie della *spending review*, ma intuitivamente si tratta di un processo con esiti non immediati.

La seconda spiacevole sorpresa è stata sulla decorrenza del primo scaglione di progressioni, che inspiegabilmente è stata spostata al "1 gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria definitiva". O meglio: si spiega per il fatto che l'Amministrazione non è in grado di gestire la procedura nei limiti temporali previsti. Come se non bastasse, sono intervenute anche osservazioni di parte sindacale secondo cui gli organi di controllo non sarebbero inclini a certificare accordi sulle progressioni in cui non compaia la valutazione del dirigente. Un principio che non ci piace e non ci trova d'accordo. Per tutte queste considerazioni si è reso necessario rinviare la discussione ad altra data.

INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIFORMA

Il Segretario generale ha inaugurato la sessione informativa della riunione di ieri ragguagliandoci sugli esiti della riforma nella sua ultima fase. Sono state pubblicate le graduatorie sulla mobilità urbana che sarà operativa non prima di settembre, per una serie di necessità logistico-organizzative dei vari siti. Contestualmente sono state avviate le valutazioni sulle domande di mobilità extraurbana. Successivamente ci sarà anche la nuova definizione dell'organico di Ministero (o meglio: della sua distribuzione sul territorio), proprio alla luce degli esiti della riforma. L'intenzione complessiva dell'Amministrazione – palesata con incontri formali e con circolari di tenore generale – è di fluidificare il più possibile l'azione amministrativa evitando inceppamenti; pertanto la transizione dovrà consentire la prosecuzione delle attività, anche prevedendo assegnazioni temporanee da parte dei Segretariati regionali ma in ogni caso si dovranno evitare

trasferimenti forzosi: pertanto “a prescindere dalla tipologia di lavoro e dal territorio di assegnazione, ciascuno resta dove sta”. Ci è stata rappresentata la possibilità di situazioni emergenziali; su di esse vigileremo attentamente e richiederemo comunque il confronto con le Organizzazioni Sindacali. Plausibilmente entro luglio si definiranno le sorti anche delle sedi operative e, più in generale, della razionalizzazione degli spazi.

Le **Soprintendenze uniche** saranno pienamente operative a partire dal prossimo 11 luglio (oggi, mentre scriviamo, i nuovi Soprintendenti dovrebbero essere ad un incontro con Franceschini). Entro tre settimane anche i dirigenti che attualmente risultano senza incarico ne avranno uno. Nelle nuove realtà si dovranno individuare i funzionari referenti per i diversi settori ma non sarà possibile entro 3 giorni, come scritto; i Soprintendenti valuteranno il personale a disposizione e assegneranno (in questa prima fase) incarichi provvisori per i quali – fino a modifica della norma contrattuale – non può essere corrisposta indennità economica (come UIL abbiamo comprensibilmente chiesto garanzie, anche retroattive, per tutti coloro che avranno delle responsabilità di coordinamento).

I **nuovi siti dirigenziali autonomi** in attesa che vengano espletate le procedure di conferimento degli incarichi (domande da presentare entro il 20 luglio ma procedura da concludersi entro il 31 dicembre) verranno affidati a dirigenti *ad interim* invece che ai Segretari regionali.

MOBILITA' VOLONTARIA INTERNA

Il consigliere Benzia ha illustrato il cronoprogramma che l'Amministrazione intende rispettare. Dopo la fase di mobilità si procederà ad un DM di riorganizzazione degli organici che consentirà anche di individuare con precisione le vacanze e stabilire le assegnazioni ai vincitori del concorso di 500 funzionari. La prima fase dovrà essere l'attivazione di un tavolo tecnico tra luglio e agosto per l'emanazione del DM intorno a settembre. Poi interverrà la seconda fase di mobilità (urbana ed extraurbana, che potrebbe prevedere anche alcune modifiche dei requisiti ma di cui comunque si discuterà a tempo debito). Successivamente interverrà il concorso dei 500 e in ultimo, a marzo 2017, interverrà la revisione del DM degli organici anche in considerazione delle assegnazioni alle sedi dirigenziali autonome ormai operative.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DI RICERCA ED AUTOVALUTAZIONE

La dottoressa Marini Clarelli ha ribadito il contenuto della documentazione inviata. Le OO. SS. in maniera unitaria hanno eccepito la scarsa disponibilità di risorse, che di fatto impedisce l'attuazione di una seria politica formativa.

PASSAGGI D'AREA E SCORRIMENTO IDONEI

Il Capo di Gabinetto ha confermato l'impegno dell'Amministrazione nel trovare una soluzione di tipo normativo che consenta la risoluzione della vertenza, ovvero l'inserimento di una norma all'interno di un provvedimento, in analogia con quanto accaduto alle Dogane. Pertanto l'attenzione a questo tema non viene meno.

DIRIGENTI

Per la parte dirigenziale come UIL abbiamo riferito alcune segnalazioni pervenuteci, ovvero quelle di dirigenti che a seguito della riorganizzazione si vedrebbero adibiti a incarichi economicamente peggiorativi. Abbiamo richiamato l'Amministrazione al rispetto delle clausole contrattuali, anche se su questo punto le rispettive posizioni sono assai discordanti.

La riunione è stata rinviata al 13 luglio prossimo alla presenza del Capo di Gabinetto.

Il Segretario Nazionale
Enzo Feliciani

